Le ricerche storiche di Beppe dell'ANPI

## Ma chi era davvero il "Balilla"?

Il mio interesse per questa figura storica, lo confesso candidamente, non era poi così rilevante, anche per il fatto che il nome "Balilla" fu adottato, usato ed abusato dal regime fascista al punto tale da renderne fastidiosa anche la sola pronuncia.

Un giorno, però, ho incontrato il mio amico Beppe, vera "memoria storica" dell'A.N.P.I. che mi ha detto di aver fatto ricerche sulla figura storica del vero Balilla e di aver trovato addirittura traccia di ben due Balilla. Da qui la rinascita dell'attenzione verso il personaggio. Se non fa ribrezzo a Beppe la parola "Balilla", mi sono detto, perché dovrebbe farne a me, specie se si parla di quello storico e non della deformazione fattane negli anni venti?

Dunque, eccoci qua: Giovanni Battista Perasso, detto "Balilla" (cioè monello) viene ormai universalmente identificato come il giovinetto che il 5 dicembre 1746 diede il via alla rivolta dei genovesi, contro gli occupanti austriaci di allora, mediante il lancio di un sasso verso i soldati. Costoro stavano spostando un pesante cannone nel centro di Genova ed il suo enorme peso lo aveva fatto affondare nel fango, per cui con la prepotenza tipica degli occupanti (purtroppo più volte rivista anche nel recente passato) pretendevano che la popolazione li aiutasse. In quel modo aggiungevano angherie e soprusi a quanto già stavano imponendo alla gente. Il malcontento era quindi fortissimo e la "miccia" che fece divampare la rivolta fu quel gesto di sfida, accompagnato dalla famosissima frase in genovese antico: "Che l'inse?". Storia o leggenda che sia stata, in fondo, poco importa. Da allora il giovinetto divenne il simbolo del coraggio (ed anche dell'incoscienza giovanile), al punto che nel Risorgimento (cento anni dopo) tale figura fu molto presente nell'iconografia del tempo, e poi durante il fascismo divenne sinonimo di ragazzo bellicoso, disciplinato, pronto ad essere formato per diventare un guerriero invincibile. Chissà quanti ex balilla hanno lasciato la vita sui campi di battaglia... grazie a Mussolini.

Le pochissime tracce storiche dicono tuttavia come non sia neppure certa l'origine del Balilla come nativo di Portoria. Si parla infatti anche di un altro Giovanni Battista Perasso nato a Pratolongo di Montoggio. Qualcuno sostenne, nelle cronache dell'epoca, che il Balilla venisse in realtà denominato "mangiamerda", ma viene da pensare che questo nomignolo sia antecedente al lancio del sasso, altrimenti avrebbero insultato un eroe!

Grazie dunque a Beppe, vero appassionato di storia, per l'attenzione su questa figura storica. Se qualche lettore del Gazzettino ritenesse di proporci altre figure e la relativa documentazione (o integrazioni di quanto già pubblicato), siamo ben contenti di poter aprire la nostra piccola finestra sulla storia, anche perché al giorno d'oggi si parla solo di cronaca, e purtroppo quasi sempre nera.

Pietro Pero





## Aperto a Pasqua e il lunedì di Pasquetta

Tutti i venerdì degustazione vini con pizza e farinata a euro 2,50 Dal 1° marzo enoteca "fuori tutto" con sconto 50%

Pizzeria - Ristorante - Bar - Tavola fredda e calda Piazza Vittorio Veneto 3 r. - Ge - San Pier d'Arena Tel. 010 6429999 Si accettano tutti i tickets

Da lunedì a venerdì a mezzogiorno menù fisso a 10 euro con bevanda inclusa e non si paga il coperto

**GRIGLIATE DI PESCE FRESCO** 















dom 9 marzo 08 dom 20 aprile 08

dalle ore 15

Piazza Modena | Piazza Monastero Piazza Settembrini | Via Cantore Via Rolando | Via Avio | Via Daste

In collaborazione con: AISM, ARCI Genova, AS.LI.DIA, Ass. Mafalda, Ass. Marittimi Marina Mercantile, AVO, Centro Servizi per i Minori e la Famiglia Centro Ovest, Centro Sociale Zapata, Chiesa Evangelica Valdese, Circolo Musicale Risorgimento, Comunità di Sant'Egidio, Emergency, Don Bosco, Radio Azzurra 88 Rete Liguria, RP Music

Teatro di Strada a cura dell'Associazione Sarabanda.



teatro